



Regione
Marche



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV – Approccio Leader

Misura 4.3.1.

Newsletter n. 68 del 15 maggio 2013

IL GAL INFORMA

- PSL “Colli Esini San Vicino” – Asse IV - DGR Marche n. 542/2013 – ribassi d'asta – Comunicazione.
- Sottomisura 4.1.3.7 - Strategie di sviluppo locale: qualità della vita e diversificazione. Sottomisura g) Promozione territoriale e certificazione d'area - Sub azione b) Promozione istituzionale del territorio – Proroga scadenza bando e precisazioni ai sensi della DGR Marche n. 542 del 17.04.2013.

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO – SINTESI DEI BANDI

- Reg. (CE) n. 1198/2006 art. 40 – DGR n. 512/2013 - fep 2007-2013 - misura 3.4 sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori - avviso pubblico- Campagna educativo alimentare nelle scuole
- L.R. n. 27/09-DGR n. 482/2013, DGR n. 546/2013 - Interventi finanziari per il commercio- Bandi anno 2013



Gal “Colli Esini San Vicino” s.c.r.l. Piazza Baldini n.1, 62021 Apiro (MC) P. IVA: 01119560439
telefono e fax: 0733-611141

www.colliesini.it – info@colliesini.it – colliesini@legalmail.it

PSL "Colli Esini San Vicino" – Asse IV - DGR Marche n. 542/2013 - ribasso d'asta – comunicazione.

Con la presente si comunica che la DGR Marche n. 542 del 17/04/2013, con riferimento al ribasso d'asta, stabilisce quanto segue:

"Analogamente a quanto previsto dall'Autorità di Gestione del FESR, è possibile inoltre trattenere l'intero ribasso d'asta per il finanziamento, oltre che di varianti in corso d'opera, di lavori e/o forniture complementari non compresi nel progetto originario, pur se oggettivamente ad esso strettamente collegati, sia sotto il profilo tecnico che economico e comunque necessari alla generale funzionalità dell'intervento. Valgono infatti i presupposti di favorire il pieno utilizzo delle risorse a cofinanziamento comunitario al fine di valorizzare, promuovere e tutelare il territorio rurale marchigiano.

Alla luce di questa impostazione, per le varianti di cui all'art.132 comma 1 del Codice, è possibile utilizzare il valore del ribasso, mentre per le varianti di cui all'art.132 comma 3 secondo periodo, l'utilizzo delle economie è limitato al 50%".

Sottomisura 4.1.3.7 - Strategie di sviluppo locale: qualità della vita e diversificazione. Sottomisura g) Promozione territoriale e certificazione d'area - Sub azione b) Promozione istituzionale del territorio – Proroga scadenza bando e precisazioni ai sensi della DGR Marche n. 542 del 17.04.2013.

Si comunica che il CdA del GAL, nella seduta del 23.04.2013, ha deliberato la proroga del bando relativo alla "Promozione istituzionale del territorio" al 25.05.2013.

Inoltre, a seguito della pubblicazione, da parte della Regione Marche (D.G.R. 542 del 17.04.2013), di precisazioni relative al legame con le iniziative promozionali attivate dalla Regione stessa, si precisa che:

- per l'assegnazione del punteggio (peso attribuito pari al 30%) di cui al criterio regionale contraddistinto dalla lettera A) "Presenza di un legame diretto, in termini di immagine e di messaggio comunicato, con le diverse iniziative promozionali del territorio, attivate a livello istituzionale dalla Regione Marche" del bando di accesso ai contributi della misura indicata in epigrafe, "il progetto deve contenere il richiamo ad una campagna di comunicazione già affermata, che può avere un effetto sinergico per altre attività promozionali dotate di minori risorse o con una più ridotta capacità di contatto con il target dei consumatori prescelto. Ai fini del rispetto dell'obiettivo sopra enunciato si richiede innanzitutto che i progetti di promozione risultino coerenti con il Piano triennale del Turismo approvato con delibera amministrativa n. 43/2012 ed al Programma annuale di promozione turistica – anno 2013".

Reg. (CE) n. 1198/2006 art. 40 – DGR n. 512/2013 - fep 2007-2013 - misura 3.4 sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori - avviso pubblico- Campagna educativo alimentare nelle scuole

Con decreto del dirigente della posizione di funzione attività ittiche e faunistico-venatorie n.116/PEA del 07/05/2013 (che verrà pubblicato nel BURM n.36 del 16.05.2013) è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla misura 3.4 del PO FEP 2007-2013 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori".

Soggetti destinatari e condizioni di ammissibilità

Enti Locali della Regione Marche responsabili della refezione nelle scuole pubbliche (infanzia, primaria e secondaria di I grado) localizzate nel territorio regionale, cui è richiesta, quale condizione di ammissibilità, l'adesione alla strategia di comunicazione promossa dalla Regione Marche per l'intera iniziativa, ivi compreso l'utilizzo del layout grafico e strumenti di comunicazione che verranno elaborati per l'identificazione della campagna.

Interventi ammissibili

Sono considerate ammissibili le iniziative progettuali che rispondano alle componenti nel seguito specificate:

a) specie ittiche: il progetto deve riguardare il *prodotto ittico locale approvvigionato allo stato fresco refrigerato (nel seguito "prodotto ittico")*, preferibilmente a marchio QM, ossia specie ittiche riconducibili ad attività di pesca / allevamento / raccolta espletate nel territorio regionale riferibili a:

pesce azzurro (*Scomber scombrus*, *Engraulis encrasicolus*, *Sardina pilchardus*);

specie massive (vongola - *Chamelea gallina*),

pesce da allevamento (*Oncorhynchus mykiss*, *Salmo trutta fario*, *Mytilus galloprovincialis*);

pesce povero (inteso come prodotto di scarso interesse per il mercato, *Mugil cephalus*, *Mullus barbatus*, *Trigla lucerna*, *Illex coindetii* etc);

b) destinatari indiretti: il progetto deve essere indirizzato agli utenti/alunni (e loro famiglie) di scuole pubbliche localizzate nella regione Marche-dei gradi: infanzia, primaria e secondaria di I grado;

c) periodo di svolgimento: il progetto deve svolgersi nell'anno scolastico 2013/2014;

d) strutturazione progettuale: deve essere composita ed integrata, ovvero costituita da:

1. azione tecnico-sperimentale (A);

2. azione educativa (B).

Nel dettaglio delle due azioni:

A) **la componente tecnico-sperimentale** consiste nella somministrazione, attraverso il servizio mensa, del *prodotto ittico* attraverso le seguenti fasi:

- elaborazione del processo di trattamento del prodotto, dal reperimento sino alla somministrazione, attraverso delineazione di una buona pratica, comprensiva della predisposizione di ricette appetibili all'utente target;
- somministrazione per almeno il 10% dei pasti medi giornalieri da erogarsi normalmente nell'anno scolastico per un minimo di 8 somministrazioni nel medesimo periodo;

B) **la componente educativa** consiste nel preparare ed accompagnare gli alunni al consumo del *prodotto ittico*, al fine di contribuire all'introduzione del consumo di pesce nelle abitudini alimentari del bambino, trasmettere i principi di un sano stile di vita e di un corretto rapporto con il cibo. Dovrà focalizzarsi sui seguenti aspetti: (componente progettuale dal costo massimo non superiore al 40% della componente A).

- individuare la specifica popolazione di riferimento;
- sviluppare attività formative basate su attività ludiche e creative, laboratori pratici, forme artistiche etc.
- prevedere una metodologia di rilevamento del gradimento nel corso dell'intero periodo di svolgimento progettuale,

Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi nel precedente paragrafo individuati, che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti, specie con riferimento alle modalità di compilazione delle fatture e di pagamento delle medesime.

Le stesse devono essere relative ad iniziative avviate (ovvero spese sostenute) dal giorno successivo all'adozione del presente avviso.

Le spese ammissibili, pertinenti l'iniziativa progettuale, sono nel dettaglio relative a:

costi per forniture di beni/servizi pertinenti, ivi compresi fornitura del prodotto ittico, organizzazione delle attività relative alla componente educativa (es. organizzazione laboratori, seminari, proiezioni, creazione di slogan, pubblicazioni, materiale progettuale...), affitto e/o allestimento di locali, compenso animatori/relatori, gadget progettuali....

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori (del tipo oneri bancari), tasse, imposte, compresa l'IVA che **non è mai ammissibile per i soggetti qualificabili quali enti pubblici**.

Sono in ogni caso escluse le spese riconducibili ai "contributi in natura" o il cui pagamento sia avvenuto secondo modalità diverse da quelle indicate come ammissibili dal presente avviso pubblico.

Misura e modalità del contributo

Le risorse disponibili ammontano a complessivi € 460.000,00.

Il contributo a fondo perduto è parametrato in base al tasso di contributo stabilito dal PO in vigore ed è pari al 100% del costo progettuale valutato ammissibile, per il quale viene fissato un tetto massimo di spesa riconoscibile, determinato in base al numero di abitanti del comune in cui il progetto viene realizzato, secondo i parametri esplicitati nella tabella di seguito riportata:

FASCE in numero di abitanti per comune	Spesa massima riconoscibile in € con indicazione della suddivisione tra componente A e B del progetto
inferiore a 4000	Componente A) = € 6.000,00; Componente B) = 40% di A = € 2.400,00.
compreso tra i 4001 e 15.000	Componente A) = € 12.000,00; Componente B) = 40% di A = € 4.800,00.
compreso tra i 15.001 e 40.000	Componente A) = € 18.000,00; Componente B) = 40% di A = € 7.200,00.
con più di € 40.001 abitanti	Componente A) = € 30.000,00; Componente B) = 40% di A = € 12.000,00

Il costo della componente progettuale A) deve essere scomposto nei suoi fattori costitutivi, ovvero numero delle somministrazioni moltiplicato per il numero di pasti a base prodotto ittico; ogni pasto può avere al massimo valore pari ad € 8,00.

Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola proposta progettuale, **relativa anche a più scuole e quindi più mense scolastiche**. Il tetto massimo di spesa come quantificato nella tabella di cui sopra si riferisce pertanto alla proposta progettuale complessiva.

Il contributo di cui sopra non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso progetto di intervento.

Le risorse disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale del progetto di intervento reputato ammissibile. Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità, ovvero di rimessa in disponibilità di fondi derivanti da economie di spesa.

Presentazione istanza di contributo

Le domande di contributo, redatte in conformità al modello allegato al bando, complete della documentazione richiesta e sottoscritte ai sensi del D.P.R n. 445/2000 dovranno essere presentate, ovvero spedite tramite raccomandata a Presidente Giunta Regione Marche – Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca – P.F. Attività ittiche e faunistico-venatorie – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona, entro il termine di 45 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BUR Marche quale unica scadenza utile.

L.R. n. 27/09–DGR n. 482/2013, DGR n. 546/2013 - Interventi finanziari per il commercio– Bandi anno 2013

Con D.D.P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori n. 229 del 24/04/2013, pubblicato sul BURM n. 31 del 02.05.2013, è stato approvato il bando di accesso ai contributi ai progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono:

- a) micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio;
- b) micro, piccole e medie imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

a) tra le attività commerciali:

- attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati);
- attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
- attività di farmacie salvo le parti di attività commerciali derivanti da SCIA ai sensi della L.R. n. 27/09 o da autorizzazioni comunali per tabelle speciali di cui al DM n. 375/98;
- attività che prevedono trasformazione di prodotti;
- attività di rivendita di carburanti (impianti di distribuzione carburanti) ad eccezione delle attività tipiche del commercio annesse all'attività principale (esercizi di vicinato, SAB, giornali e riviste);
- attività di noleggio, salvo vi sia l'autorizzazione a vendita delle merci;
- attività di commercio all'ingrosso;
- attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);
- attività artigianali per la produzione propria;

c) le forme speciali di vendita di cui al titolo II sezione II della L.R. n. 27/09.

Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio e per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata, nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.

Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato.

Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

INTERVENTI AMMISSIBILI

- Costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, nonché ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale e al deposito delle merci (le spese relative al deposito merci sono ammissibili a contributo anche se il deposito non è contiguo all'unità locale);
- Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande;
- Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande (ad eccezione di complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

ENTITA' DELL'AIUTO

Il contributo regionale concesso è pari al 20% della spesa riconosciuta ammissibile.

Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).

I contributi sono concessi in conto capitale.

Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del "de minimis" ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

SPESE AMMISSIBILI

La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro 20.000,00 e superiore a Euro 100.000,00.

Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale ed artigianale, o somministrazione e ricettiva – dettaglio e ingrosso – svolte congiuntamente, sono ammissibili esclusivamente gli interventi riferiti alle sole attività commerciali. In particolare, nel caso di attività promiscua, commerciale e artigianale, non rientrano le spese inerenti i laboratori di produzione anche se funzionali all'attività di vendita. Nel caso di attività promiscua

vanno presentati esclusivamente i documenti contabili (fatture, preventivi) inerenti l'attività commerciale pena l'esclusione della domanda. Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc. Tutte le spese devono essere di nuova fabbricazione.

SPESE NON AMMISSIBILI

- l'acquisto dei veicoli;
 - acquisto di beni usati;
 - le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
 - acquisto di PC portatili, Notebook o assimilati;
 - spese sostenute in leasing;
 - telefonia mobile;
 - fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, IVA esclusa;
 - interessi passivi;
 - complementi d'arredo, a titolo di esempio: soprammobili, quadri, tappeti, ecc;
 - suppellettili varie e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare;
 - piante, vasi, fiori, ecc.;
 - distributori automatici;
 - stoviglie, posate, biancheria, ecc;
 - sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc).
- Non rientrano, inoltre, le spese sostenute per l'acquisto di aziende, sia per quanto riguarda l'avviamento che l'acquisto di attrezzature ed arredi.
- Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria, salvo proroga per causa di forza maggiore o per motivi ostativi la regolare esecuzione dei lavori e, comunque per un periodo non superiore ai 2 mesi, opportunamente documentata, da richiedere alla P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori con lettera A/R o PEC almeno 30 giorni prima del termine previsto per la scadenza dei lavori.

Il progetto si intende ultimato quanto tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite e tutte le fatture quietanzate.

Alla scadenza dei termini sopra previsti il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della revoca alle imprese interessate.

Sono ammessi a finanziamento anche i progetti già realizzati a far data dal 01.01.2012.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'anno in corso le domande (in bollo) per la concessione dei contributi (reperibile c/o il Servizio regionale competente, i CAT, gli Sportelli informativi regionali, o scaricabili dal sito internet: www.regione.marche.it o www.commercio.marche.it alla voce bandi) dovranno essere inoltrate tramite:

- posta ordinaria con raccomandata e avviso di ricevimento indirizzandole a: Regione Marche- P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori – Via Tiziano, 44 – 60125 – Ancona – rif.

Progetti per la riqualificazione e valorizzazione imprese commerciali.

oppure

- PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente indirizzo: regione.marche.funzionectc@emarche.it secondo le modalità indicate nel bando a decorrere dalla data di pubblicazione del bando approvato con decreto del dirigente sul BURM e fino al 31 maggio 2013.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Nadia Luzietti – P.F. Turismo Commercio, e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063727 – Fax 0718063028 – e mail: nadia.luzietti@regione.marche.it

N.B. La presente newsletter ha **solo fini di presentazione divulgativa**. Si consiglia la consultazione dei testi ufficiali pubblicati nel BURM, nella GURI, nei siti internet indicati